

Pietro Macchione Editore

Varese



Autore **Gianfranco Galante**

Titolo **IL NOBILE RICCO  
E IL POVERO NOBILE**

Formato 15X21

Pagine 288

Anno di edizione 2022

Prezzo € 20.00

Isbn 978-88-6570-758-6

Gianfranco Galante continua a esplorare il concetto di dignità umana, già presente in altre sue opere, tracciando un confine preciso tra chi è disposto a valorizzarla e chi invece è perso tra odio e indifferenza. Stavolta l'autore sceglie la forma del romanzo per mostrare con maggior agio il palesarsi di quella nobiltà d'animo, intesa in senso etico, che sola è in grado di risollevare destini compromessi dai rovesci della vita attribuendo ad essi dignità. "Il nobile ricco e il povero nobile" arriva dunque come metafora estesa, centrata su nuovi genotipi e fenotipi di cuori nobili, quasi a voler rimarcare con maggior enfasi le virtù da coltivare per risollevare la società dell'ultimo secolo, sempre più arida ed egoista. Ricordando che l'amor cortese e l'Amore stilnovista già delineavano nel Medioevo feudale l'esistenza di una nobiltà interiore diversa dalla nobiltà di stirpe, possiamo ben vedere come questo romanzo torni invece sul concetto e sulla parola 'nobile' con sguardo contemporaneo, a valle di un'evoluzione storica e filosofica di oltre otto secoli (Anna De Pietri).

Gianfranco Galante nasce a Varese nel 1964. Molto presto si trova a viaggiare con la famiglia per motivi di lavoro. Approda in Sicilia che ha appena due anni e, dopo una breve parentesi di vita vissuta sull'isola (che d'amore ne incide a fondo l'anima), torna a Varese nel 1972 con la famiglia. Frequenta l'istituto tecnico per ragionieri e si diploma nel 1982. Già nei primi anni dell'adolescenza scrive i primi componimenti poetici mai editi. Dopo la pausa per il servizio militare di leva, (durante il quale per altro continua a scrivere e comporre), torna a casa e cerca lavoro come tanti giovani neodiplomati. La ricerca di lavoro lo porta, grazie anche all'aiuto dei genitori, ad iniziare una carriera lavorativa gestendo in proprio una cartoleria in città. Negli anni successivi il matrimonio, i figli e l'affermazione dell'attività non lo distolgono mai dalle letture, dai desideri letterari e dalla scrittura. Dopo qualche anno, riprende a scrivere in forma poetica e non. Scrive di getto, riportando sensazioni del vissuto di ieri, ma anche scrivendo emozioni avvertite nel "sentire" del presente. Con una scrittura dal carattere non propriamente attuale e modi d'espressione particolari, ama riportare l'intimo dell'animo e fragilità umane con particolare sensibilità per le "mancanza affettive" del vivere quotidiano. È frequente e naturale, (nelle sue scritture), seppur molto sensibili ed accorate, una vena ironica costante e presente. Mai troppo velata né mai troppo svelata. Bisogna coglierne il senso.

Info: 3385337641 | [macchione.pietro@alice.it](mailto:macchione.pietro@alice.it) | [www.macchionepietroeditore.it](http://www.macchionepietroeditore.it)